NOTA STAMPA

DEHORS, FIPE-CONFCOMMERCIO: BENE LO SCHEMA DI RIORDINO, PERMETTE PROGRAMMAZIONE E PROMUOVE IL DECORO URBANO

La Federazione Italiana Pubblici Esercizi accoglie con favore il via libera preliminare del Consiglio dei Ministri. I dehors non sono semplice occupazione di suolo, ma un presidio di socialità, sicurezza e rigenerazione degli spazi pubblici.

Roma, 29 ottobre 2026 – FIPE-Confcommercio esprime forte apprezzamento per il via libera preliminare del Consiglio dei Ministri allo schema di riordino per la concessione degli spazi pubblici e la regolamentazione dei dehors. Si tratta di un provvedimento equilibrato e di buon senso, che si attende da due anni e che segna un passo decisivo verso il definitivo superamento della stagione delle proroghe per approdare finalmente a un quadro normativo di semplificazione stabile.

L'introduzione del termine di 45 giorni per il rilascio delle autorizzazioni culturali e paesaggistiche, unitamente all'applicazione del meccanismo del silenzio assenso e alla circoscrizione dei vincoli alle sole aree di eccezionale valore culturale, risponde puntualmente alle esigenze concrete del settore. Le imprese dei Pubblici Esercizi non chiedono deregolamentazione, ma regole chiare e tempistiche definite: la certezza del diritto e la sburocratizzazione dei percorsi amministrativi costituiscono infatti le condizioni indispensabili per consentire agli imprenditori di programmare gli investimenti con fiducia, innovare i servizi e sostenere l'occupazione.

Il testo riconosce il ruolo centrale della categoria nella tutela del decoro e nella promozione di un'accoglienza di qualità, nel rispetto dell'identità storica e architettonica delle città. I dehors costituiscono un servizio pubblico che presidia il territorio, migliora la vivibilità degli spazi urbani e li rende più belli e fruibili. L'impostazione del provvedimento responsabilizza direttamente gli operatori e, attraverso la previsione di intese e criteri generali condivisi tra Enti Locali e Ministero della Cultura, indica la strada corretta per coniugare la tutela del patrimonio con lo sviluppo economico.

FIPE-Confcommercio auspica che l'iter di approvazione del decreto avvenga entro la fine dell'anno, come previsto dalla legge, confermando un'impostazione che dimostra come interventi di semplificazione mirati e condivisi possano diventare il primario volano per la valorizzazione del Paese.

FIPE-Confcommercio

La Federazione Italiana Pubblici Esercizi (FIPE) è l'associazione di riferimento dei pubblici esercizi italiani e rappresenta il mondo di ristorazione, bar, intrattenimento, stabilimenti balneari, catering e ristorazione commerciale e collettiva; aderisce al sistema Confcommercio-Imprese per l'Italia e opera come interlocutore istituzionale del settore presso Governo, Parlamento, ministeri e tavoli tecnici; nata nel 1945, ha attraversato ottant'anni di trasformazioni economiche, sociali e dei consumi; oggi interpreta i pubblici esercizi come imprese, presidi urbani, luoghi di relazione e infrastrutture dell'accoglienza italiana; il presidente è Lino Enrico Stoppani, figura centrale nel sistema Confcommercio e nel dibattito su turismo, lavoro e ristorazione; tra le priorità della Federazione ci sono qualità dell'offerta, formazione, capitale umano, sicurezza, concorrenza leale, reputazione digitale, sostenibilità economica e riconoscimento pieno della ristorazione dentro la filiera turistica.

***

Ufficio stampa
press@fipe.it
Francesco Bernardini | +39 331.6242686